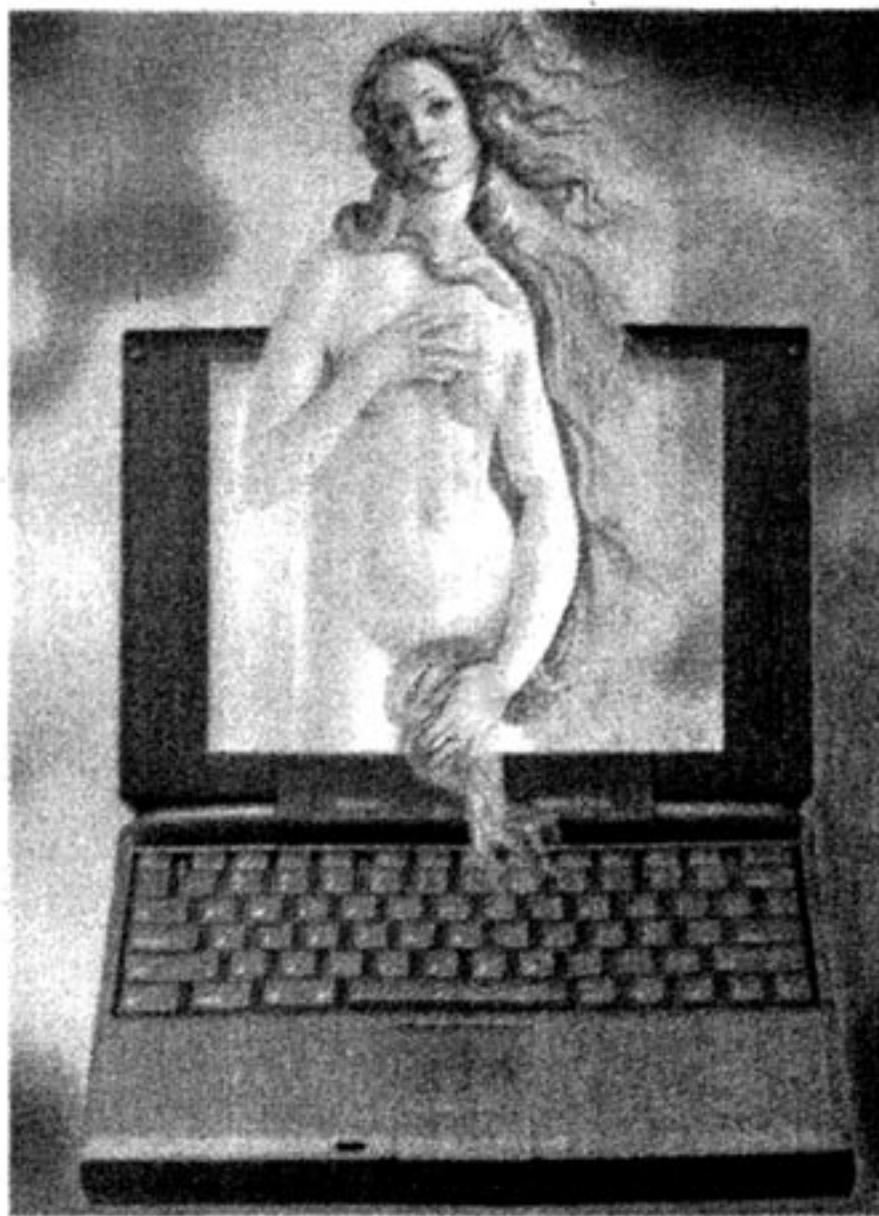


Una nutrita serie di incontri divulgativi con protagonisti di alto livello **Scienza e tecnologia per tutti**

Dall'Università ai musei gli appuntamenti in programma

Proseguono le iniziative triestine della XVI Settimana della cultura scientifica e tecnologica organizzate dal Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Università di Trieste, dal Sistema museale dell'ateneo triestino e dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze "Brain" in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale. Oggi al Museo di Mineralogia e petrografia (via Weiss 6 - campus di San Giovanni) alle 11 Antonio Alberti, del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Trieste, Federico Bernardi e Manuela Montanari Kokelj, del Dipartimento di Scienze dell'antichità, parleranno di "Rocce e uomini nella preistoria" e guideranno i partecipanti nella visita del museo. Sempre oggi ma in via Ciamician 4 alle 17.30, Nicola Bressi, conservatore dei Civici Musei Scientifici, terrà invece una conferenza dal titolo "Zone umide e territorio tra passato e futuro". Domani alle 17.30 in via Weiss 21 nel campus di San Giovanni dove trova sede il Museo Nazionale dell'Antartide (Mna) il prof.



Antonio Brambati, docente dell'Università di Trieste e direttore del Museo, cercherà di illuminare il pubblico sui capricci del tempo. La sua conferenza "Il clima è cambiato? Il punto di vista del geologo", sarà seguita dal filmato sul Laboratorio didattico

"Tra caldo e freddo" curato da Gianguido Salvi, coordinatore scientifico del Mna. Mercoledì 22 marzo in via Ciamician 4 alle 17.30 Deborah Arbulla, conservatore dei Civici Musei Scientifici di Trieste, preparerà il pubblico alla visita del museo con la conferenza

"Abbiamo un dinosauro in giardino? L'evoluzione dai dinosauri agli uccelli". La settimana si concluderà venerdì 24 marzo con il corso gratuito di introduzione alle guide interattive alla flora, con escursione al sentiero naturalistico del Monte Valerio e laboratorio di identificazione. Il corso sarà tenuto dai docenti Pier Luigi Nimis, Stefano Martellos e Andrea Moro presso il Dipartimento di Biologia nell'Aula A di via Giorgieri 10. Chi fosse interessato può chiamare al numero 040 558 3884. Segnaliamo infine che torna per il terzo anno "Frontiere", il ciclo di conferenze ideato dal Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam assieme al Science centre Immaginario Scientifico che quest'anno vede la collaborazione del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università. Il ciclo di quest'anno comincia con un ritratto a tutto tondo di Gregorio Ricci Curbastro (1853-1925), matematico geniale eppure pressoché ignoto fuori della cerchia degli specialisti. Fu lui, tra l'altro, a sviluppare il calcolo tensoriale, quel potente

apparato matematico grazie al quale Albert Einstein elaborò la teoria della relatività generale. Mercoledì 22 marzo alle 17.30 nell'aula conferenze dell'edificio H3 dell'Università in via Valerio 12/2 è in programma la conferenza di Fabio Toscano dal titolo "L'italiano che salvò Einstein - Storia ignota di Gregorio Ricci Curbastro, matematico e gentiluomo". La conferenza sarà presentata da Emilia Mezzetti, vice direttore del Dipartimento di Matematica e informatica e dal giornalista Fabio Pagan. Fabio Toscano, nato a Ravenna, laureato in fisica all'Università di Bologna, ha studiato fondamenti e filosofia della fisica a Bologna e Urbino e ha conseguito il Master in comunicazione della scienza alla SISSA di Trieste. Dopo una fase di ricerca in fisica teorica, si è dedicato alla divulgazione privilegiando gli aspetti storici della scienza. Il suo libro "Il genio e il gentiluomo" (Sironi, 2004), dedicato ai rapporti tra Ricci Curbastro e Einstein, è giunto in finale al Premio Giovanni Maria Pace per la saggistica scientifica.